
Gazzetta del Sud

con le notizie
dell'ultima ora

COSENZA

Domenica 9 Marzo 2014
Euro 1,00

Chiare le risposte degli studenti del "Da Vinci-Nitti" al questionario i cui risultati sono stati illustrati durante l'incontro promosso dal Circolo della stampa di Cosenza

Pene e controlli ancora più severi per fermare la violenza

Elvira Madrigano

Nella giornata dedicata alle donne era necessario continuare a parlare di femminicidio come emergenza sociale. Con questo intento presso l'Istituto "Da Vinci-Nitti" si è svolto l'incontro "Rosse emozioni. L'8...ogni istante della mia vita", organizzato dal Circolo della Stampa di Cosenza "Maria Rosaria Sessa" in collaborazione con il dipartimento di prevenzione, psichiatria forense-medicina legale dell'Azienda sanitaria provinciale. Le relazioni sono state svolte dal dirigente scolastico Graziella Cammalleri, Gregorio Corigliano, presidente del Circolo della Stampa, Maria Francesca Corigliano, assessore provinciale alle politiche giovanili e femminili, Patrizia Nicotera, psichiatra del centro "Ascolto donna" dell'Asp e Alfredo Piazza, assessore comunale alla solidarietà e coesione sociale.



Gli alunni hanno dato il loro contributo intervenendo sui temi in discussione

Protagonisti della giornata sono stati gli studenti, i quali hanno partecipato attivamente con interventi sui temi in discussione, domande ai relatori.

Interessanti i risultati del questionario riguardante la violenza sulle donne somministrato ai ragazzi delle classi quarta e quinta. Nove i quesiti

preparati dal centro "Ascolto donna". Dai dati emerge che il 90% dei ragazzi riconosce che il fenomeno della violenza sulle donne è un problema altamente diffuso in Italia e la violenza maggiormente perpetrata è quella di tipo sessuale. In merito ai luoghi dove potrebbero avvenire episodi di violenza, l'ottanta per cento

individua la strada, solo il 58% pensa alla famiglia mentre il 22% indica anche la scuola.

Al quesito «come immagini una persona violenta?», il 60% ha risposto «qualcuno che ha un disturbo mentale». Il 30% pensa sia «un estraneo» e il 10% lo individua in «un extracomunitario». Alla domanda conclusiva, relativa a cosa si può fare per limitare il fenomeno, il 50% risponde che ci vorrebbero maggiori controlli e pene più severe. Secondo il trenta per cento dei ragazzi bisogna avere il coraggio di denunciare e per un 5% è necessario mandare via gli extracomunitari.

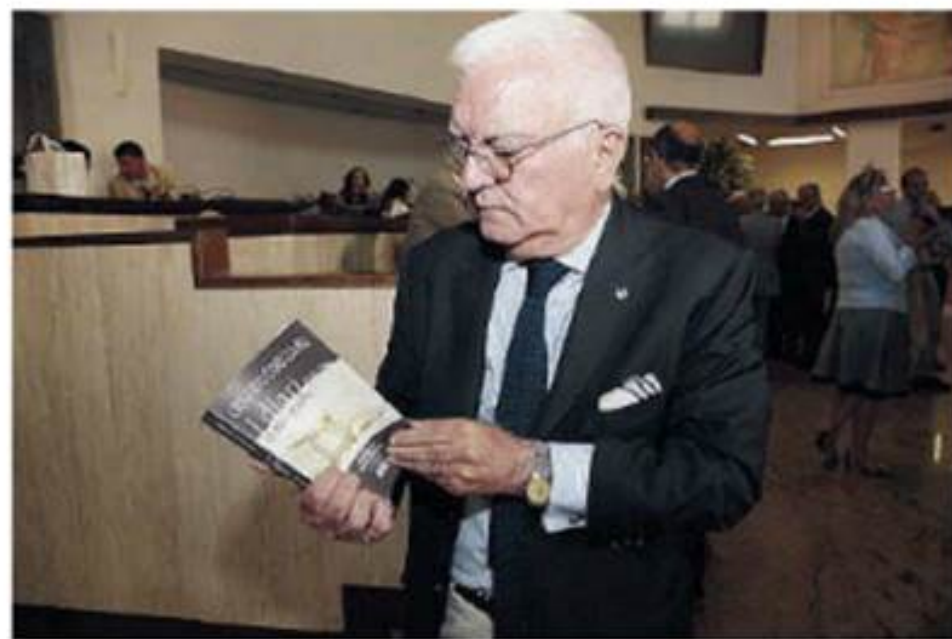
È passato oltre un secolo dall'8 marzo del 1908, quando 129 operaie morirono arse vive nel rogo di una fabbrica. Da allora ci sono state diverse conquiste per l'autodeterminazione femminile, ma la strada verso la parità di genere è ancora lunga da percorrere. ◀



Gli studenti delle classi quarta e quinta del "Da Vinci-Nitti" hanno seguito il dibattito con i loro docenti

Il riconoscimento al giornalista per l'opera "I diari di mio padre: 1938-1946"

Premio "Città di Moncalieri" a Corigliano



Il giornalista Gregorio Corigliano

La giuria del 34. premio letterario "Città di Moncalieri" ha assegnato il secondo posto all'opera "I diari di mio padre 193-1946" (Pellegrini editore) scritto dal giornalista Gregorio Corigliano. Il riconoscimento verrà consegnato oggi pomeriggio nel corso di una cerimonia in programma presso il Castello Reale di Moncalieri. Questa la motivazione del premio assegnato a Corigliano: "Attraverso il recupero delle memorie di guerra di suo padre, Gregorio Corigliano ci presenta, non senza affettuosa partecipa-

zione e tenerezza venata di ironia, il racconto dei sogni e delle speranze della generazione cui toccò in sorte di vivere il periodo più tragico della nostra storia".

Il premio letterario "Città di Moncalieri" è organizzato dal circolo culturale Saturnio. L'iniziativa nacque nel 1977 come concorso dedicato essenzialmente alla poesia, sia in lingua italiana sia dialettale. Negli anni seguenti si sono aggiunti una sezione dedicata alla narrativa ed altre riservate alle composizioni a tema. ◀

il Quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia



Mediocrati

www.mediocrati.it

Direzione e Redazione: via Rossini 2/A - 87040 Castrolibero (Cosenza) Amministrazione: via Rossini 2, Castrolibero (Cs)
Telefono (0984) 854042 Poste Italiane spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCO/DC-CS/167/2003 Valida dal 07/04/2003

Domenica 9 marzo 2014
www.ilquotidianodellacalabria.it

Abusi fisici e psicologici ricordando Maria Rosaria

di **STEFANO DODARO**

SI È APERTA con una rappresentazione contro la violenza sulle donne, la manifestazione "Rosse Emozioni - L'8... ogni istante della mia vita", tenutosi presso l'Istituto "L. Da Vinci-Nitti" di Cosenza. Il convegno è stato organizzato dal Circolo della Stampa "Maria Rosaria Sessa" di Cosenza con la collaborazione del Dipartimento di Prevenzione, Psichiatria Forense - Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.

Il dibattito è stato aperto dal Dirigente Scolastico dello stesso istituto Graziella Cammalleri. Ha poi preso la parola il Presidente del Circolo della Stampa di Cosenza, Gregorio Corigliano che ha risal-



L'intervento di Gregorio Corigliano

tato l'importanza delle donne nel mondo del lavoro, nella politica e nella sua vita quotidiana in generale. Nel suo intervento ha inoltre sottolineato le donne che emergono nell'ambito del giornalismo e con l'occasione ha ricordato Maria Rosaria Sessa, giornalista barbaramente uccisa nel dicembre 2002 e di come sia ignobile e vigliacca la vio-

lenza verso le donne. Nel suo intervento, invece l'assessore provinciale Corigliano ha messo in luce il valore aggiunto che hanno le donne in politica e le difficoltà che ancora oggi hanno nel poter svolgere la questa compito.

Manfredo Piazza, assessore alla Solidarietà del Comune di Cosenza ha evidenziato che gli abusi sulle donne non hanno solo la forma di violenza fisica ma anche quella psicologica che purtroppo è in evidente aumento. Ha concluso Patrizia Nicotera, responsabile coordinatrice del Progetto Free-Fly del centro Ascolto Donna dell'Asp di Cosenza che ha spiegato come uscire dalla violenza sia più facile conoscendo le proprie emozioni e parlando di esse.

l'

direttore luciano regolo

ora

**della
calabria**

quotidiano d'informazione regionale

cosenza
e provincia

www.loradellacalabria.it

Donna, non solo mimose...

Il circolo Sessa incontra gli studenti, si discute dell'universo femminile e violenza



CORAGGIO
Sopra
Gli studenti
dell'istituto
Da Vinci
A destra
una delle
opere
realizzate

Parlare delle donne non è mai semplice; donna è una perla dalle mille sfaccettature, è un insieme di sentimenti che, in alcuni casi, si scontra con una violenta realtà di abusi fisici e psicologici e fatica a reagire. Ecco perché il Circolo della Stampa "Maria Rosaria Sessa", di concerto con l'Asp, ha promosso il convegno "Rosse emozioni. L'8...ogni istante della mia vita", svolto nella mattinata di ieri presso l'Istituto "L. da Vinci", per la maggioranza composto da giovani studentesse. Come ricordato da Gregorio Corigliano, presidente del Circolo, la stessa Maria Rosaria Sessa, ambiziosa giornalista, fu una donna vittima dell'effeatezza di uomo, per mano del quale perse la vita. Così come lei, ancora oggi nel



mondo viene uccisa una donna ogni 8 minuti e, nella sola Italia, una ogni 2 giorni. «La giornata internazionale dedicata alle donne - ha affermato Graziella Cammalleri, dirigente scolastica dell'istituto ospitante - non è solo momento di festa ma anche di riflessione. Quel "l'8" nel titolo del convegno richiama non solo ad un valore numerico ma soprattutto alla voce del verbo lottare. Alle ragazze io oggi voglio dire: abbiate il coraggio di rappresentare sempre le vostre idee, ovviamente con apertura verso quelle dell'universo maschile ma senza lasciarsi sopraffare dal fascino passivo di quest'ultimo». Gregorio Corigliano si è, inoltre, soffermato sulla relazione fra donne e giornalismo: «Fare il giornalista è

una professione affascinante, ti fa sentire sempre giovane, ed è una professione che va sempre più accentuandosi anche fra le donne. Hanno, difatti, un ruolo paritario nel presentare le notizie in tv o in radio, ma tendono ad averne uno subalterno in quanto alla produzione. Se è pur vero che si è passati dal 10%, di presenza femminile nel mondo del giornalismo, degli anni '70 al 30% di oggi, è anche vero che a ricoprire il ruolo di direttore o vice è solo il 2%. Purtroppo le donne nel giornalismo devono fare qualunque cosa almeno due volte per essere giudicate brave almeno la metà». L'assessore alle politiche giovanili e femminili della provincia di Cosenza, Maria Francesca Corigliano, ha invece parlato delle donne e del ruolo che occupano nel mondo politico: «Portare la femminilità nel mondo pubblico vuol dire portare nella politica alcune consapevolezze, come il duro percorso dell'emancipazione, attuato per raggiungere cose che oggi risultano troppo scontate ma che sono state il frutto di dure battaglie. Il problema in politica è avere un'opportunità, le donne sono ancora troppo poche». Durante la mattinata è stato reso noto il risultato di un questionario somministrato a 286 studenti dal quale si evince che un modo possibile per fermare la violenza sulle donne potrebbe essere una maggiore sensibilizzazione dei maschi al rispetto verso l'essere donna.

Emilia Rovito

siulp

Lupo: «Lea Garofalo maestra di dignità»

«No mimose ma ringraziamenti». Con queste parole Luciano Lupo, segretario provinciale Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, nella giornata della donna distribuisce volantini dedicati da "noi donne Siulp" a Lea Garofalo "donna coraggio" e maestra di dignità e libertà per ringraziare il mondo femminile per il ruolo che occupa nella società e soprattutto per quello che la donna fa nella società.

«Conoscere la storia di Lea Garofalo - sottolinea Lupo - aiuta a trovare dentro la forza di ribellarsi alle ingiustizie ed alle prevaricazioni di ogni tipo. Lea ha combattuto la 'ndrangheta - continua Lupo - e ha vissuto eroicamente per il proprio riscatto di donna e di madre e per gli ideali più alti e nobili. Un esempio da seguire non solo per le donne ma per l'essere umano in genere sempre più propenso a stringere compromessi per il proprio tornaconto, piuttosto che combattere per il bene comune».

Nel volantino si ricordano la figlia di Lea, Denise, portatrice di valori straordinari che, attualmente, vive sotto



«Ha vissuto eroicamente per il proprio riscatto di donna e di madre e per gli

la richiesta

Per Gigino Lupo vogliamo la tribuna B

Il Centro coordinamento club Cosenza calcio 1914 "Gigino Lupo 1986" ha inviato missiva all'amministrazione comunale di Cosenza - nelle persone dell'assessore Carmine Manna e dell'assessore Rosaria Succurro - in cui ha chiesto la intitolazione del Settore dello Stadio San Vito - Tribuna B scoperta - all'indimenticato tifoso del Cosenza Luigi detto Gigino Lupo, alla cui me-

moria è intitolato il nostro Centro coordinamento club. Lupo è stato ed è tutt'ora nel ricordo di tutta Cosenza sportiva il padre putativo della intera tifoseria cosentina. Ricordarlo nell'anno del centenario con la intitolazione del settore dello stadio dove egli era uso guardare le partite sarebbe un atto prezioso per tutti noi.

Massimiliano Pesce

BELVEDERE Il comitato "Fare cultura musicale" dell'Alto Tirreno cosentino esprime soddisfazione per l'attivazione del Liceo musicale coreutico, sezione musicale, presso i licei "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo che prenderà il via con il nuovo anno scolastico 2014/2015. «Sappiamo bene - si legge in una nota stampa a firma dello stesso comitato - che la società assegna alla scuola compiti importanti, in particolare trasmettere il sapere e la cultura del passato alle nuove generazioni e preparare i giovani alla società in cui vivranno, in modo che essi siano, prima di tutto, in grado di capire e poi di contribuire al suo cambiamento. Ecco perché - continua la nota - è importante preservare, sostenere e migliorare la scuola, unico luogo d'incontro tra persone che hanno scelto

Il liceo musicale piace

Un plauso al dirigente scolastico da "Fare cultura"

per professione e missione di dedicarsi alle giovani generazioni e a tante nuove energie che chiedono solo di essere accompagnati e preparati ad affrontare la propria vita da cittadini e protagonisti della vita civile, culturale ed economica del proprio Paese». Una volta precisato questo aspetto "il comitato, non può che manifestare una profonda soddisfazione per l'alto grado di professionalità del corpo docente e del personale dei Licei di Belvedere. E' grazie all'infaticabile e strenua dedizione di tante belle persone che è stato possibile, a distanza di quattro anni, cogliere i frutti di un importante e meticoloso lavoro, svolto in costante siner-



gia e coesione che ha portato all'attivazione del Liceo musicale coreutico statale, sezione musicale, unico sul territorio dell'Alto Tirreno. L'esperienza musi-

cale diventerà patrimonio culturale e umano condiviso da tutti. Congratulazioni alla dirigente dell'istituto Maria Grazia Cianciulli, al suo staff di lavoro

e a tutta l'istituzione scolastica. «Il comitato è convinto che - conclude - con ostinazione e caparbia i licei "Tommaso Campanella" di Belvedere continueranno a contribuire con costante impegno alla crescita culturale economica e sociale del nostro territorio». Qualche settimana fa anche la Pro loco di Belvedere marittimo nella persona del suo presidente Antonello Grosso La Valle ha espresso soddisfazione per l'istituzione del nuovo indirizzo musicale nei licei "Campanella". «Belvedere è la culla di molti artisti musicali che si sono distinti portando alto il nome del Tirreno - ha dichiarato Grosso La Valle - nelle varie manifestazioni nazionali e internazionali. Il liceo musicale permetterà ai tanti giovani di affrontare nuove esperienze formative».

m. f. s.

Il liceo di
Belvedere